

*"Il ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
di Taranto nell'ambito della trasformazione energetica del
porto" – Porto*

Ing. Gianluca Semitaio

Responsabile della Sezione Sostenibilità Energetica e Ambientale
dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio



Il quadro strategico

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ADSP MI N. 62/2025

Avvio del processo di predisposizione di uno **studio per la pianificazione delle aree portuali da dedicare a impianti per la produzione di energie rinnovabili**

PIANO OPERATIVO TRIENNALE (POT) 2026-2028

- Adottato con delibera n.01/2026 del Comitato di Gestione in data 17 marzo 2026
- **Obiettivo Transizione Green**
- **Azione Polo Energetico**

DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEL SISTEMA PORTUALE (DEASP)

- Previsto dal D. Lgs. n.169/2016 con aggiornamento triennale
- adottato dal Comitato di Gestione con Delibera n.12/19 del 18.12.2019;
- aggiornato nel 2022 ed adottato dal Comitato di Gestione con Delibera n. 13/2022 del 02.08.2022.
- Le attività di redazione dell'aggiornamento sono attualmente in corso.



Pianificazione energetica ed ambientale del Sistema Portuale (DEASP)



Aggiornamento AGOSTO 2022

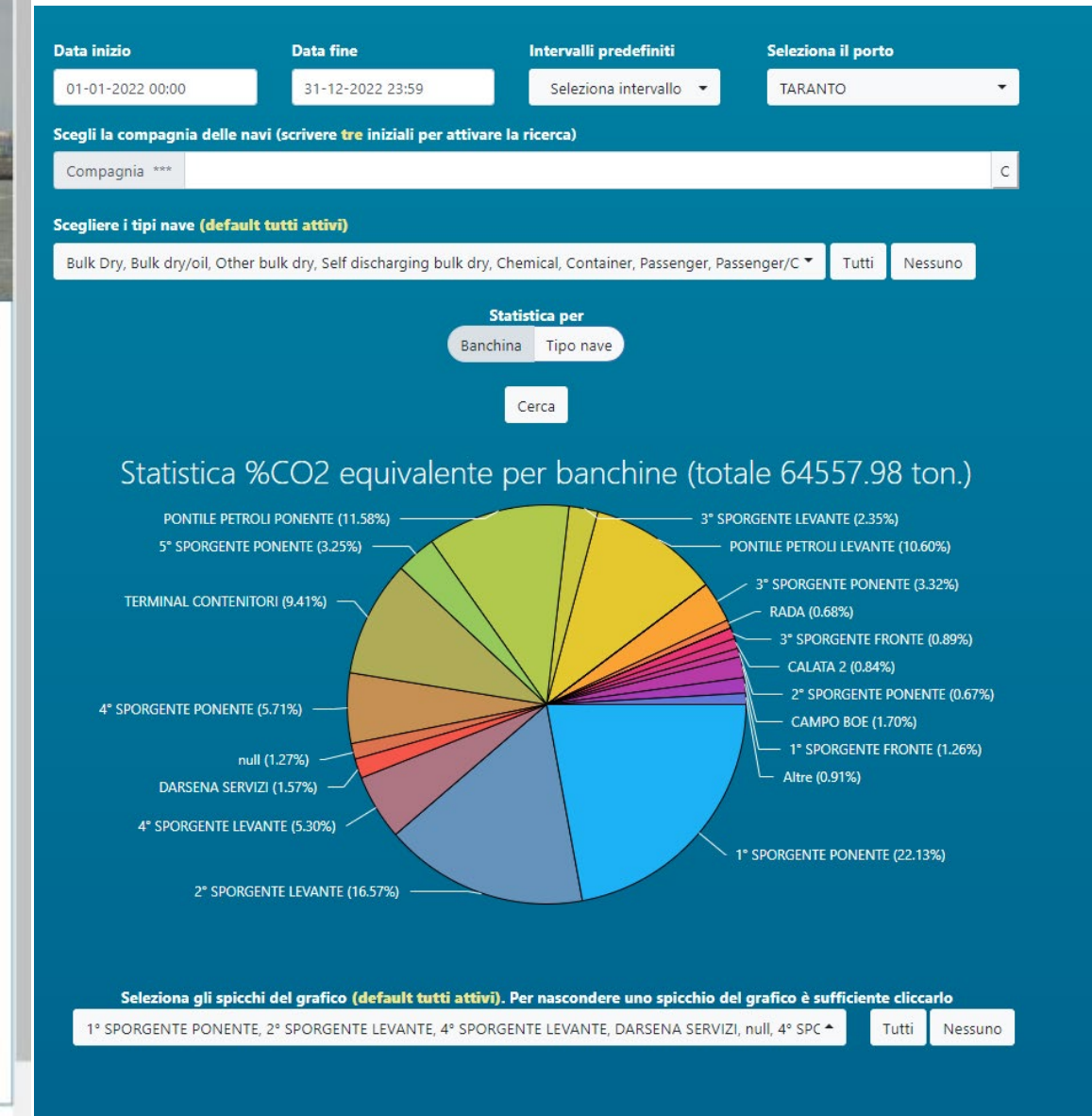
Il Documento analizza lo stato di fatto del porto di Taranto al 2022 a livello energetico, infrastrutturale e dei trasporti ed esamina singolarmente le diverse attività del porto e le componenti che le caratterizzano.

Oggi abbiamo avviato l'aggiornamento a maggio 2026 a cura della Sezione Efficiamento Energetico e Ambientale dell'Ente



DSFE (Data ship footprint evaluator)

RETE NAZIONALE AIS + ANAGRAFICA NAVI IHS MARKIT



Pianificazione energetica ed ambientale del Sistema Portuale (DEASP)



Proporre interventi mirati a migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto e a modificare l'infrastruttura energetica attuale, riducendone i consumi e le emissioni di CO₂.

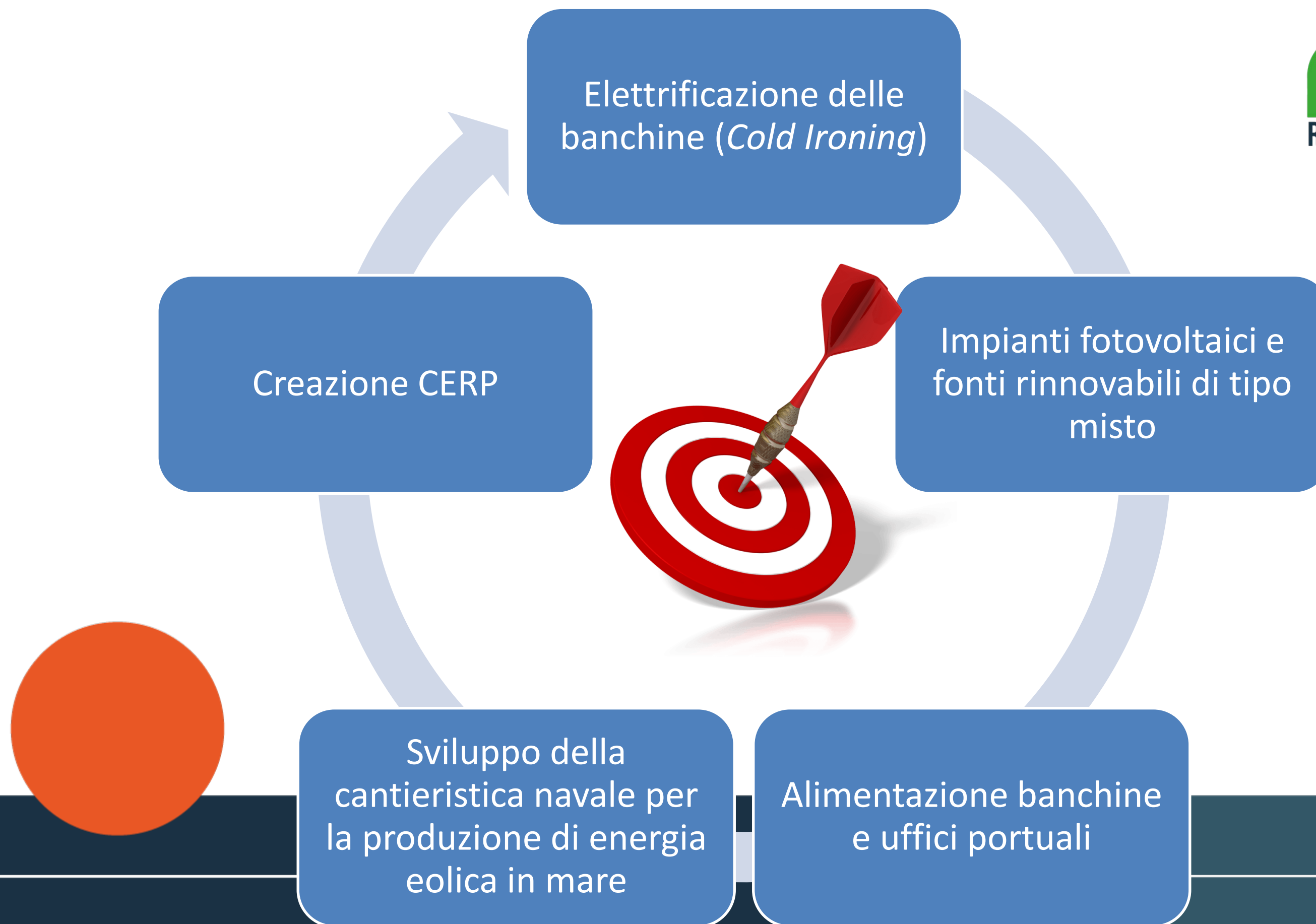


remtaranto.it

 Teksud Legance



INFRASTRUTTURE E USI CHIAVE



remtaranto.it

 Teksud Legance



Cold Ironing

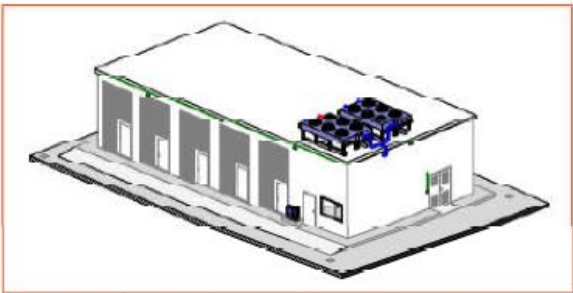


Il progetto consiste nella realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, determinando i seguenti impatti positivi:

- riduzione della dipendenza dal petrolio;
- riduzione al minimo dell'utilizzo dei motori ausiliari;
- riduzione delle emissioni di CO₂ ossidi di azoto e polveri sottili;
- riduzione dell'impatto acustico.

REQUISITI PROGETTUALI – MOLO POLISETTORIALE (alimentazione Navi Portacontainer)

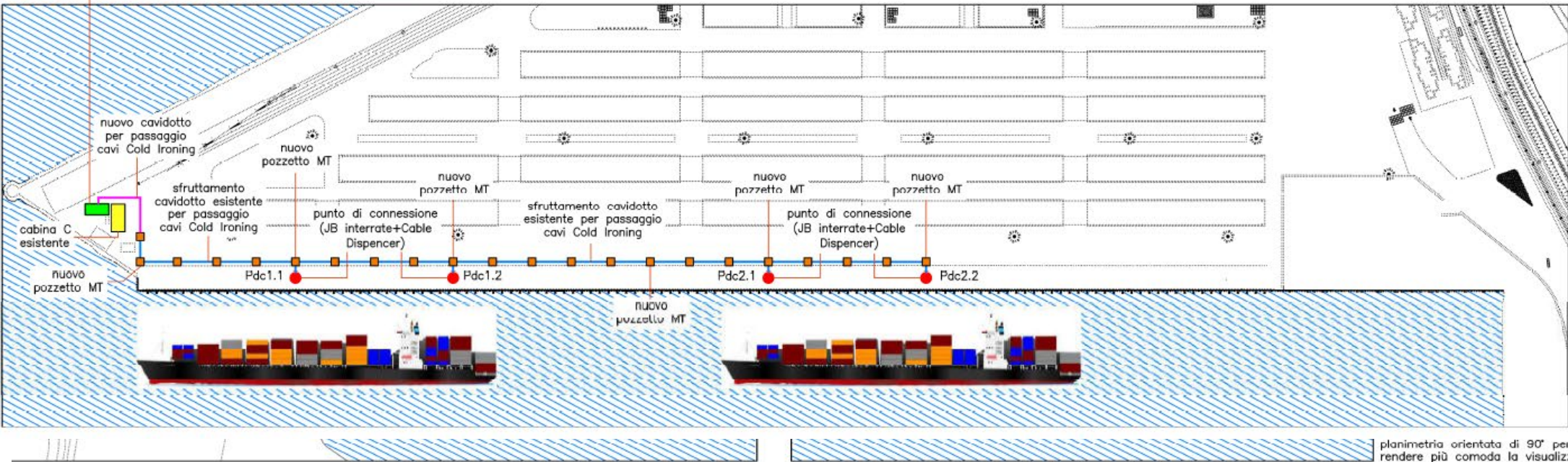
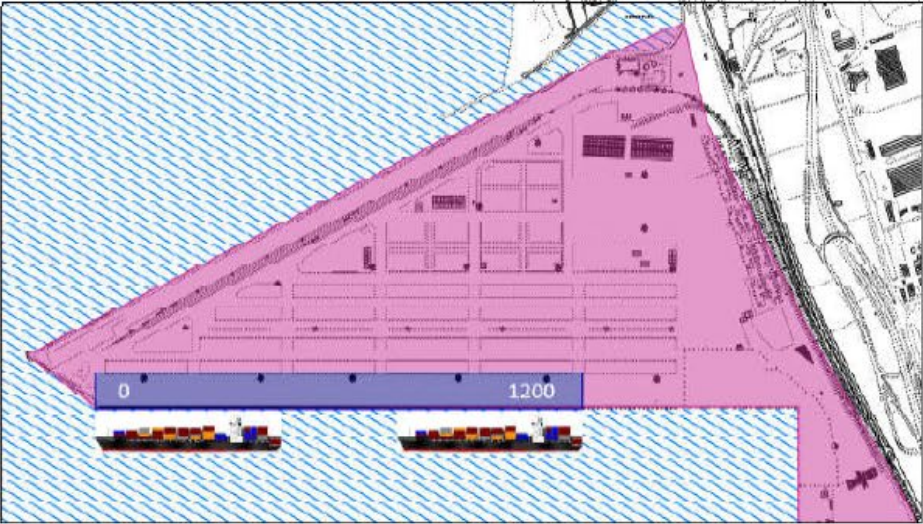
REQUISITO DEL SISTEMA	IPOTESI PROGETTUALE
N.ro Accosti da Elettrificare	2
Fattore di Compresenza	1
Tensione di Fornitura del distributore	20kV
Tensione di Alimentazione Terra-Nava	6,6 kV
Frequenza alimentazione nave	60Hz
Potenza da Erogare Presa 1.1 1.2/ Presa 2.1 2.2	7,5 MVA + 7,5 MVA
Modalità di connessione	Junction Box (interrato) e Cable Dispenser
Profondità libera di scavo per i cavidotti	1m (≈1,8mt per JB)



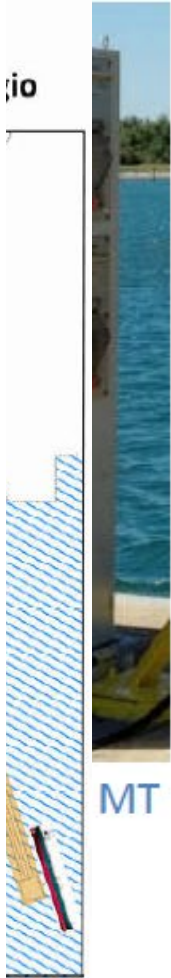
Tipologia di nuova cabina di conversione
dim: 30x15x6m (LxPxH)

POTENZA ASSORBITA:
15 MVA

Schema ormeggio



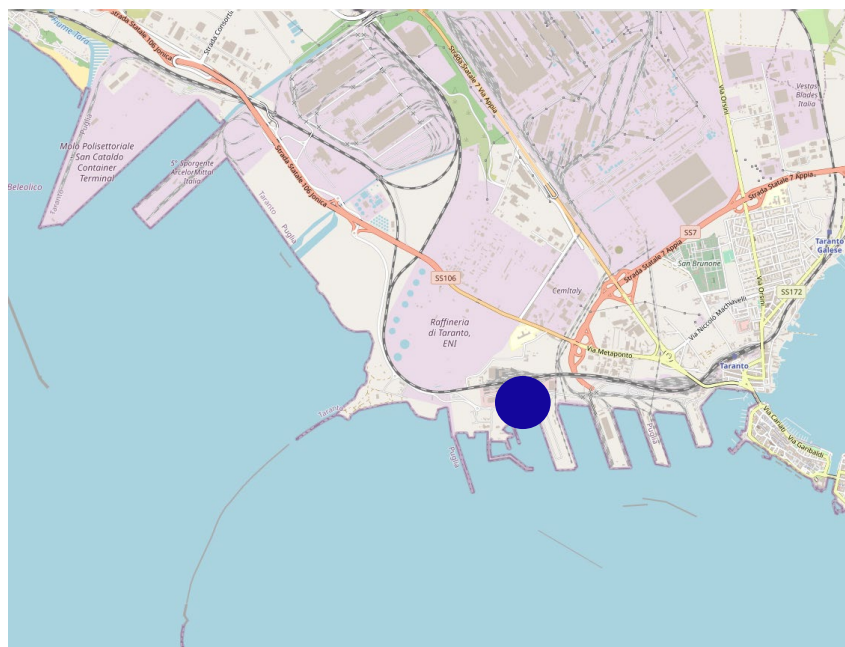
planimetria orientata di 90° per rendere più comoda la visualizzazione



MT



Impianti FER esistenti



PIATTAFORMA LOGISTICA
POTENZA TOTALE IMPIANTO 858 kW



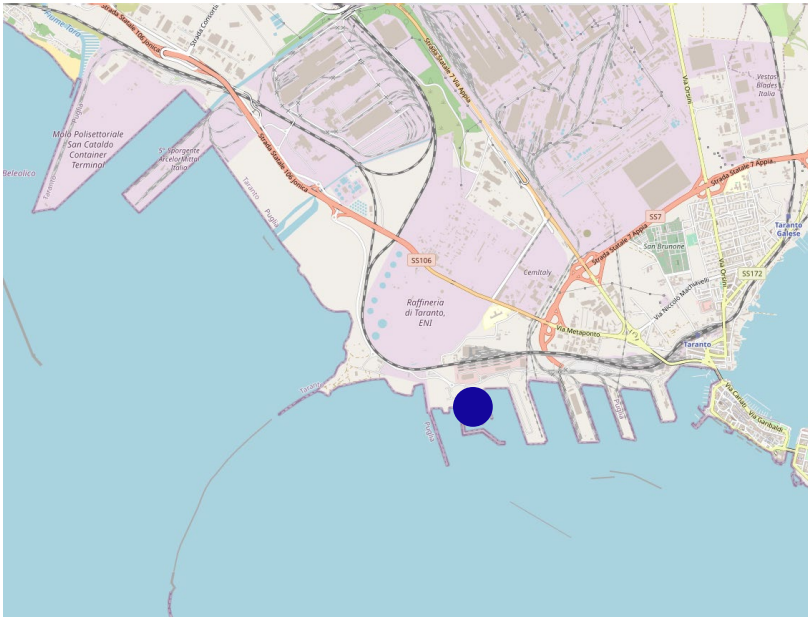
1. MAGAZZINO FRIGO
 - o Potenza 492 kW
 - o 1968 moduli (dimensioni 1.6 x 0.99 m)
 - o 3177 mq circa di area sottesa



2. DEPOSITO TEMPERATURA AMBIENTE
 - o Potenza 366 kW
 - o 1464 moduli (dimensioni 1.6 x 0.99 m)
 - o 2319 mq circa di area sottesa



Impianti FER esistenti

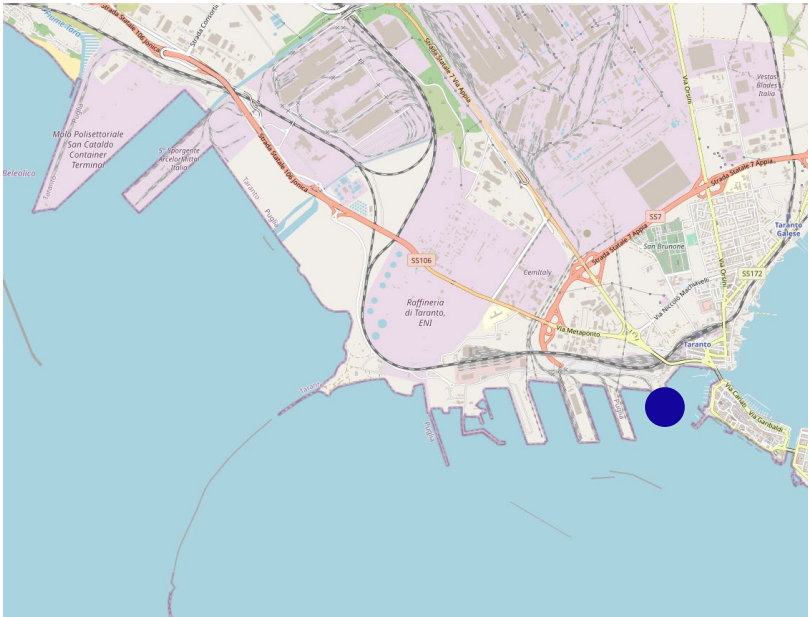


**EDIFICI IN DARSENA SERVIZI
SERVIZI TECNICO-NAUTICI**

**Potenza impianto
35 kW**

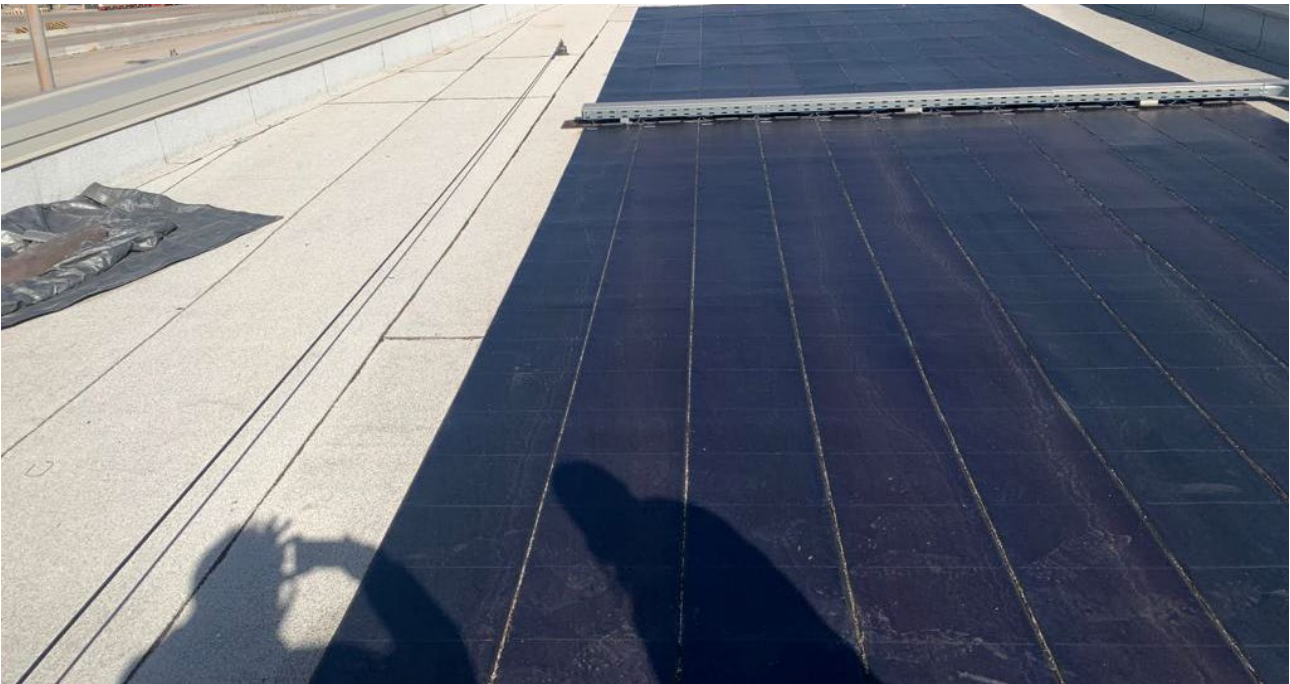


Impianti FER esistenti



**EDIFICIO POLIVALENTE
FALANTO**

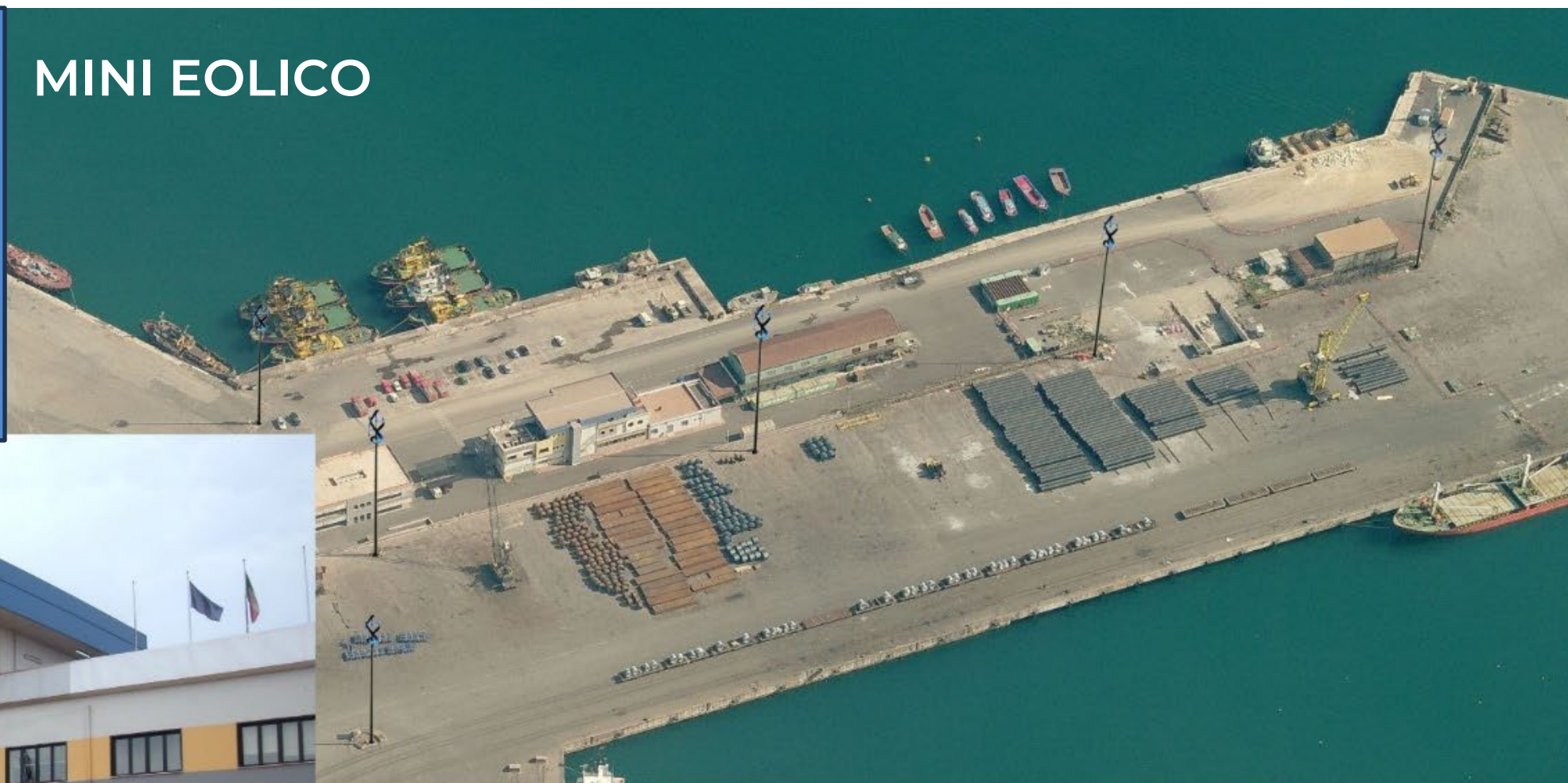
**Potenza impianto
38 kW**



Impianti FER esistenti



MINI EOLICO



n.6 Turbine ad asse verticale da 5 kWe installate su torre faro
Producibilità attesa : circa 11.000 kWh/y
CO₂evitata : 5,5 tonn/y





BELEOLICO

Il primo parco eolico marino del Mediterraneo



10

Turbine



30MW

Potenza installata



730.000

Tonnellate di CO₂
risparmiate in 25 anni



90%

Dei materiali sono riciclabili



62GWh

Produzione annua



60.000

Persone fabbisogno annuo



Sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare

Il riconoscimento più significativo della metamorfosi in atto è giunto con il Decreto Interministeriale MASE n. 167 del 4 luglio 2025 (attuativo del D.L. 181/2023), che ha formalmente individuato Taranto come uno dei due hub prioritari a livello nazionale per lo sviluppo della filiera dell'eolico offshore galleggiante. Grazie a uno stanziamento di circa 28 milioni di euro, lo scalo jonico è oggi destinatario di un finanziamento che permetterà di adeguare parte della banchina del Molo Polisetoriale con interventi strutturali finalizzati ad accogliere le attività di assemblaggio e varo delle grandi turbine destinate ai parchi marini del Mediterraneo



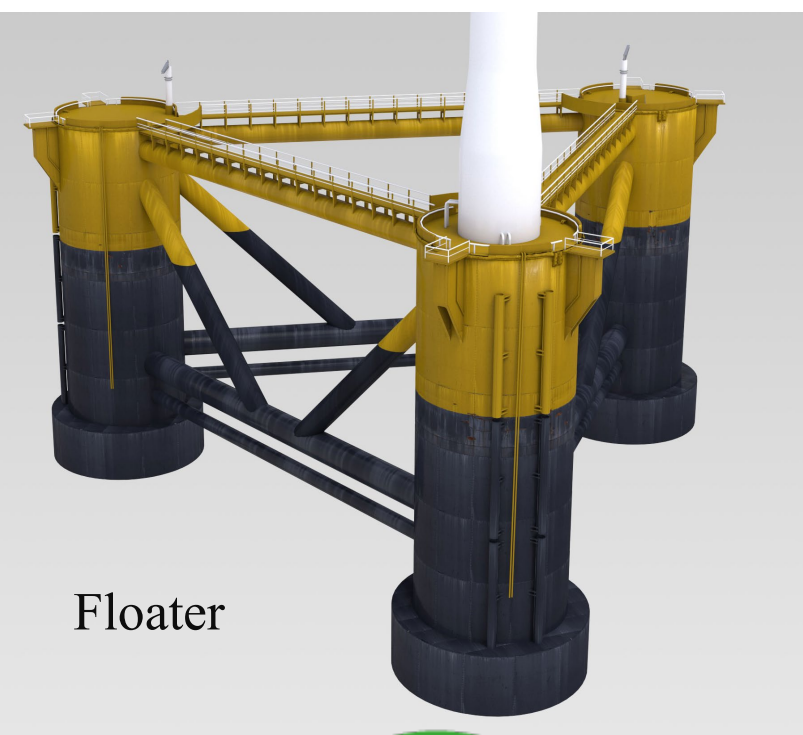
Aerogeneratore



DIPARTIMENTO ENERGIA
Ex Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

OGGETTO: Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione, in porti rientranti nelle Autorità di sistema portuale o in aree portuali limitrofe ad aree nelle quali sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone, di aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee da destinare, attraverso gli strumenti di pianificazione in ambito portuale, alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare

ATF DEL 22 OTTOBRE 2024 – CONFORMITA' DEGLI STRUMENTI URBANISTICI



Floater



Sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare

- Candidatura del porto di Taranto

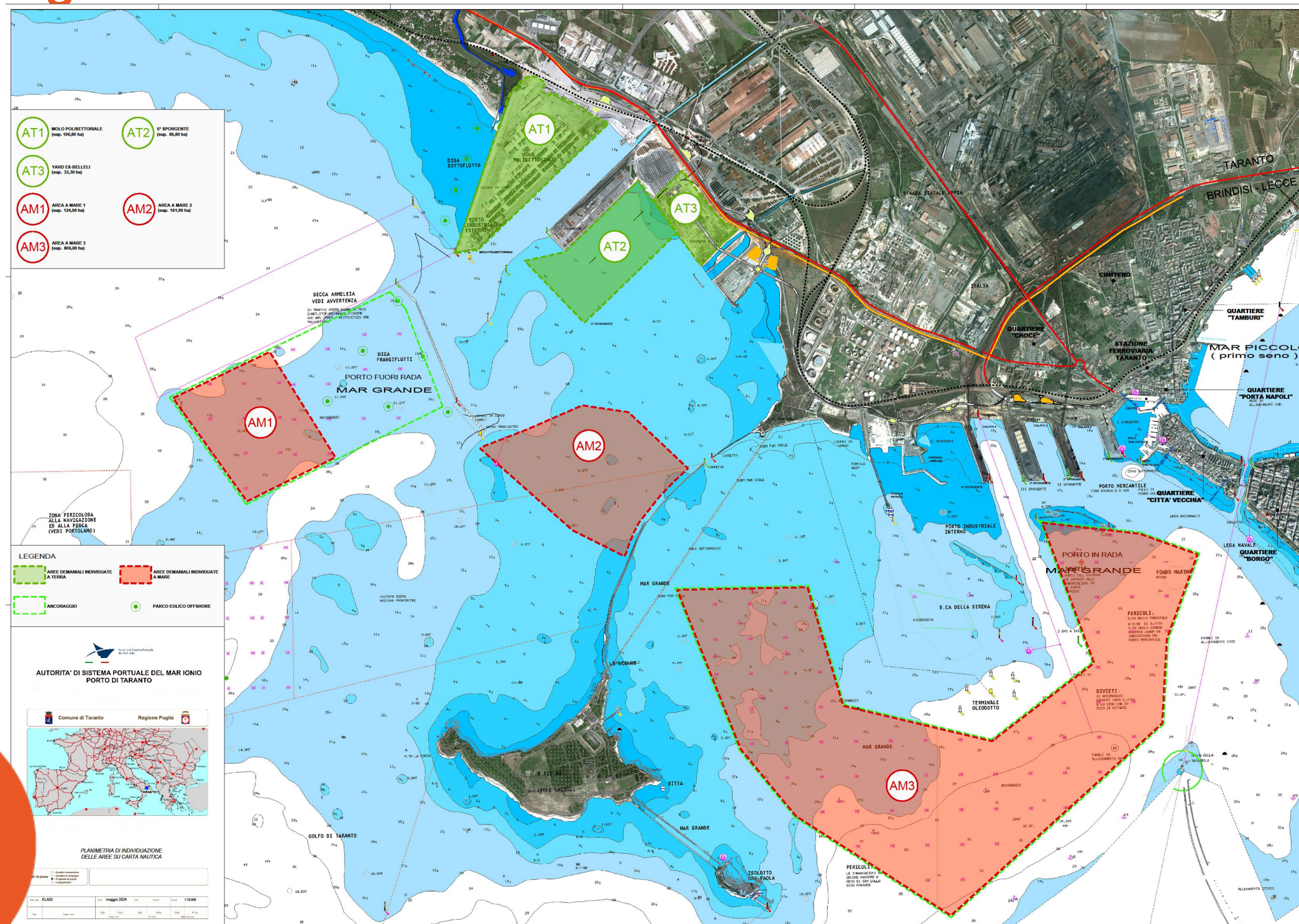
- Aree a terra:

1. Molo polisetoriale
2. Ampliamento V Sporgente
3. Yard ex Belleli

- Aree a mare:

1. Area a Mare 1
2. Area a Mare 2
3. Area a Mare 3

incrementarne la capacità portante della banchina operativa fino ai valori richiesti per le future attività di cantieristica navale per la filiera dell'eolico offshore pari a 15 t/m²



Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, riguardante l'adeguamento della banchina operativa tra la progressiva +1.200 m e la progressiva +1.350 m nonché la riqualificazione del tratto di banchina tra la progressiva +1.350 m e la progressiva +1.800 m (come meglio descritto nei paragrafi precedenti), si stima una durata totale di 43 mesi a far data dalla data di bollinatura, da parte della Corte dei conti, del futuro decreto ministeriale di assegnazione delle risorse da parte del MASE.



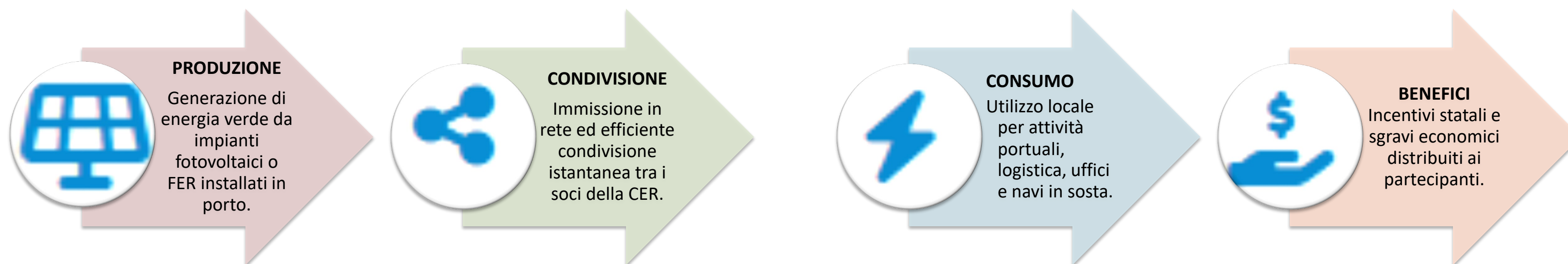
Creazione CERP

La Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 15 maggio 2026, n. 102, che all'obiettivo strategico n. 7 "decarbonizzazione" associa l'obiettivo operativo "B" sulle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**,



COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE PORTUALE

Il meccanismo operativo di produzione e condivisione dell'energia



Creazione CERP

Porto di Taranto anche attraverso lo *studio strategico per la pianificazione delle aree portuali da destinare a impianti per la produzione di energie rinnovabili* vuole diventare un laboratorio avanzato della transizione energetica nel Mediterraneo.



AERO – Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore: attività di benchmarking con i principali scali europei, analisi delle best practice internazionali e definizione dei requisiti infrastrutturali e logistici necessari a rendere Taranto un polo di riferimento per la cantieristica dell'eolico in mare.

Tecnopolo Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile: valutazione delle innovazioni tecnologiche più idonee al contesto portuale ionico e proposta di modelli di governance avanzati per coordinare i processi di transizione energetica con le dinamiche di innovazione industriale.

GSE – Gestore Servizi Energetici: mappatura delle opportunità di incentivazione, definizione di piani di efficientamento per il patrimonio immobiliare dell'AdSP, modellizzazione di configurazioni di autoconsumo e sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) portuali, affiancando a tali analisi tecniche una fondamentale attività formativa e divulgativa rivolta agli stakeholder.

Università LUM “Giuseppe Degennaro”: analisi dei fattori critici che qualificano Taranto come Green Port a livello internazionale, supporto nella ricerca di programmi di finanziamento e bandi (nazionali ed europei) e attivazione della propria rete di operatori per favorire l'attrazione di nuovi investimenti ad alto valore tecnologico nello scalo.



OBIETTIVI FUTURI

Il nuovo corso strategico dell'AdSP del Mar Ionio punta a consolidare Taranto come baricentro industriale della blue energy nel Mediterraneo, trasformando il demanio marittimo in una risorsa energetica strategica per l'autonomia del Paese.

Gli obiettivi futuri si articolano su quattro assi principali:



«Non possiamo dirigere il vento,
ma possiamo orientare le vele»
(cit. Seneca)

Grazie per l'attenzione

